

Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

DUE CASI DI CROTON TIGLIUM

Antonella Ronchi

Medico Chirurgo – Omeopata MILANO

Presidente FIAMO

anto.ronchi@tiscali.it

1° CASO

Si tratta di una donna di 56 anni. Viene a metà marzo per blefarite. Negli anni scorsi episodi invernali limitati, dall'ottobre precedente disturbo continuativo, soprattutto all'occhio destro: bruciore all'attaccatura delle ciglia, poi gonfiore palpebra superiore destra durato due settimane, adesso ancora bruciore non aggravato o migliorato da niente. A Gennaio Vegatest per cui ha eliminato glutine, soia, ma senza miglioramento. Sensazione di bruciore interno e sulla pelle. Sospetto di herpes. Spesso herpes naso, labbro, dopo parotite anche in bocca.

Tonsillectomia a 7 anni. Appendicectomia a 18, ernia ombelicale a 28, incidente nell'89, colpo di frusta e parestesie all'emifaccia destra per mesi.

Da piccola molte indigestioni, mangiava molto. Ama il salato, il piccante, il saporito e dopo la menopausa, dal 2000, ama anche il dolce. Vegetariana dall'85, mangia spesso soia e ama anche le patate. Non gelati e cose fredde. Digerisce bene, ma ultimamente ha feci non formate e dolori anali di notte con contrazioni molto dolorose.

Suda tanto col caldo, anche se è freddolosa, soprattutto sotto il seno e sotto le ginocchia.

Mai forme allergiche. Ha sofferto moltissimo di mal di testa. Molta sinusite frontale nel periodo della scuola.

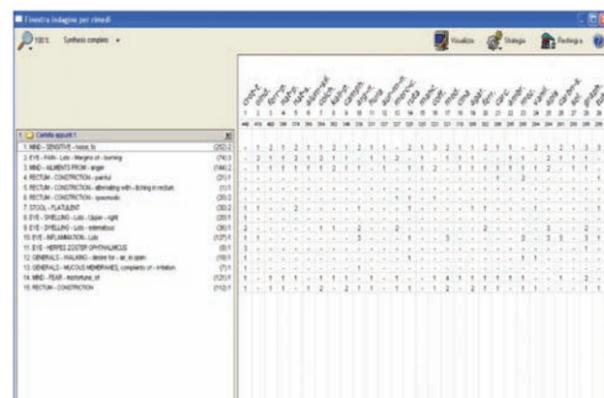
Dolori all'anca e alla spalla sinistre, ha calcificazioni. Al ginocchio destro per un anno ha avuto dolori e la muscolatura è rimasta ipotrofica.

Menarca a 11 anni, mestruazioni dolorose curate con osteopatia. Menopausa a 47 anni, nel 2000, senza disturbi.

In famiglia problemi cardiaci da parte paterna, diabete da parte materna.

Ultimamente molte arrabbature per situazioni che sente ingiuste: si è sentita presa in giro, i suoi sacrifici non sono stati presi in considerazione. Per smaltire la rabbia cammina

in montagna, lavora la terra, cerca la solitudine. Irritabile, le danno fastidio i rumori, ama il silenzio. Questa la reperimentazione (Synthesis 9.2), che mette in evidenza i piccoli rimedi:



CROTON TIGLIUM MK 3gtt x 3 volte al giorno per 3 giorni, poi 1 volta per altri 5 giorni.

Per la difficoltà di reperimento, trova una 30 CH e prende 3 granuli 3 volte al giorno per tre giorni.

Al terzo giorno non ha cambiamenti all'occhio, ma compaiono delle scariche intestinali. Consiglio di fermarsi. Successivamente le scariche intestinali si arrestano. La palpebra dx alterna ore in cui non brucia ad ore di bruciore intenso (la sensazione è di averci strofinato del peperoncino rosso), tuttavia l'occhio è più elastico, è molto diminuita la sensazione di "acqua di piscina" all'interno. Consiglio di attendere ancora. Ma dopo qualche giorno mi arriva una e-mail che descrive un netto aggravamento:

"Dal tardo pomeriggio di ieri ho gonfiore alle palpebre di ambo gli occhi, più nella parte vicino al naso e più a dx. Le palpebre bruciano e prudono. Gli occhi sono rossi e lucidi. Per cercare un po' di sollievo ieri sera ho messo del collirio Euphrasia e ho fatto degli impacchi con la camomilla. Risultato: zero. Da stamane tutta la zona attorno alle orbite, gli zigomi e parte delle guance mi bruciano, la pelle è arrossata e un po' gonfia (come un ponfo esteso). Il contorno delle labbra, sia superiore che inferiore, ma di più a dx, pizzicano come se si stesse preparando

un'eruzione herpetica. L'esposizione al sole peggiora la situazione. Alle 12 sono salita in auto che era parcheggio al sole. Stare alla guida è stato un supplizio per gli occhi e le guance. Facciamo qualcosa dott. !!! P.S. intestino OK".

Rispondo di mettere 5 gocce di Croton tiglium MK, che nel frattempo ha procurato, in 200 cc di acqua e di assumerne tre piccoli sorsi a distanza di 10 minuti, per tre volte, ripetendo dopo 1-2 ore, a seconda dell'evoluzione (aspettando di più se migliora). Questa l'evoluzione: "Palpebre: non sono più gonfie, ma bruciano e prudono. Occhi: arrossati, ma non più lucidi. Zigomi e guance: non più gonfiore, ma bruciano. Il sole o il calore peggiorano la situazione sia alle palpebre che agli zigomi e alle guance. Intestino: sempre ok".

Nel giro di una settimana la situazione è molto migliorata: "Solo l'occhio destro sento che è un po' diverso, nel senso che mantiene un leggero pizzicore di fondo alla palpebra superiore ed è un po' meno elastico, ma va decisamente meglio. Non più problemi di sonno e neppure d'intestino. Attualmente prendo Croton tiglium come indicato, tre volte al dì." Successivamente sospende ogni somministrazione.

A metà settembre la paziente mi riferisce: "L'occhio è ok, mentre, da quando è iniziato il caldo (circa metà agosto), ho un fastidio agli arti superiore ed inferiore sinistro. Si tratta di una sorta di bruciore/costrizione che partendo da un paio di punti si diffonde e arriva a metà coscia, alla gamba e dietro al polpaccio per l'arto inferiore, mentre all'arto superiore origina al polso e nel tempo si irradia fino a metà avambraccio. Sto meglio se li tengo fasciati molto stretti, ma diventa difficile per il lavoro. Negli ultimi tre o quattro anni, all'inizio del caldo verso giugno/luglio, questo sintomo inizia e mi accompagna per una decina di giorni e poi sparisce. Fino ad ora aveva interessato i due arti inferiori, ho sempre utilizzato fasciature e appena potevo "gambe in alto". E' la prima volta che interessa l'arto superiore. E' molto fastidioso, mi sembra di essere colpita da tanti spilli contemporaneamente. Può darmi dei consigli?". Riprende Croton tiglium, con regressione della sintomatologia, accompagnata da un riaffiorare della blefarite, che spontaneamente e velocemente regredisce.

2° CASO

Si tratta di una paziente che conosco dal 1993, quando aveva . Venuta allora per emorroidi, con spasmi notturni anali da 5 anni. A 30-31 anni nevralgia facciale destra dopo estrazione dentaria, classificata come di origine nervosa, che passava di notte. Senso di calore, come fiamme in bocca. Diarrea emotiva. Desiderio di solitudine, rimugina soprattutto sul futuro, ansia per situazioni nuove, soggezione dell'autorità. Allora era separata da alcuni mesi, era arrivata a un punto che si sentiva costretta. Due anni prima papilloma

al seno. Anni prima periodo di desquamazione della guancia destra. Da bambina facilità alle otiti.

Curata con alterne vicende con Ignatia e Magnesia muriatica, la rivedo dopo due anni per un'allergia alle palpebre che si screpolano e si gonfiano, insieme a colite, con alternanza di diarrea e stipsi. Inoltre spasmi notturni del retto. Ha avuto un periodo di stress lavorativo, con ansia di non farcela, di non capire.

Ancora non vedo chiaro. La paziente torna periodicamente fino al 2003, nel frattempo era andata in menopausa e l'avevo seguita con diversi rimedi, ma anche a seguito di lutti famigliari si instaura una depressione, per cui nel 2007 le danno sertralina (Zoloft), che poi sospende perché inefficace e decide di tornare da me.

Ora da mesi ha un'eruzione pruriginosa sul collo e una faringite cronica da reflusso con tosse. Sul Synthesis 9.2: RESPIRATION - DIFFICULT - lung - expand the lung; cannot *Crot-t.* (UR - da Kent)

Sensazione di essere obbligata, costretta, oppressa. Irascibile, non ha voglia di fare niente.

Prescrivo CROTON TIGLIUM 200K, salendo poi fino alla LMK, con miglioramento globale, dall'umore ai sintomi fisici. In certe situazioni le ho dato anche Sulphur, rimedio complementare.

Sottolineerei di CROTON TIGLIUM:

- Affezioni della pelle
- Diarrea e interessamento delle mucose, con irritazione e infiammazione, con formazione di vescicole e secrezioni mucose
- Sensazione di costrizione dappertutto.
- Dolore tensivo sopra l'orbita destra.

TERAPIA DI UNA PAZIENTE SCETTICA

Charalampos Katsoulas

Medico Chirurgo – Omeopata ROMA

charalamposkatsoulas@gmail.com

Donna di 54 anni, casalinga, vive ad Atene. Viene visitata il 25/08/2011.

Riferisce tosse, bruciore a livello della gola e retrosternale, iniziati circa 2 settimane prima, dopo aver preso freddo la sera in montagna. Dall'anamnesi patologica risulta che ha avuto vari episodi di bronchite ed un episodio di broncopolmonite 15 anni fa. La paziente dice:

"Di notte la tosse aumenta. Mi sveglio più volte con crisi di tosse e sensazione di soffocamento. Perciò mi alzo dal letto e vado al bagno perché a volte tossisco fino a vomitare. Nonostante la tosse, non riesco ad espettorare il muco che